

Gli incontri bilaterali che si sono tenuti all'Università hanno rafforzato il patto per gli scambi reciproci tra le parti

Siena più vicina all'America latina

Si è conclusa la visita dei rappresentanti del Parlatino organizzata dall'Oidc e da Botarelli

SIENA

È stato un vero successo, di portata internazionale, la visita nella città del Palio, e nel suo territorio, del presidente del Parlamento latinoamericano e dei Caraibi (Parlatino) Rolando González Patricio e del coordinatore tecnico dell'istituzione, Alfredo Jiménez Barros. Il tutto grazie alla capillare organizzazione dell'Osservatorio internazionale di diplomazia culturale (Oidc) di Siena e, in particolare, del suo presidente onorario e fondatore, l'avvocato Alberto Botarelli, che da anni intrattiene personalmente rapporti con quelle zone e lavora per portare in alto il nome della sua città natale.

Dopo le varie visite istituzionali, e quelle per osservare da vicino le perle artistiche e paesaggistiche senesi, la delegazione ha vissuto il clou della trasferta lunedì 21 ottobre, quando all'Università si è confrontata con il rettore Roberto Di Pietra e con i docenti, e successivamente ha intrattenuto importanti colloqui con Giorgio Silli, sottosegretario del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Le due autorità hanno consolidato le prospettive di collaborazione tra l'Italia, l'America latina e le regioni e caraibiche, che "rappresentano una priorità del governo italiano - ha commentato Silli. - Gli obiettivi principali sono di ampliare il novero delle collaborazioni e delle sinergie, estendendole anche ai settori più innovativi, e di promuovere i valori della pace, della democrazia,

delle libertà fondamentali e dei diritti umani, che oggi, in tante zone del mondo,

Sottosegretario Silli

Ha ribadito la necessità di cooperare in un momento così complicato

sono messi a dura prova". Per quanto riguarda invece l'Ateneo senese, già dal

2020 esiste e funziona un accordo di collaborazione per lo scambio di informazioni utili a incrementare la cooperazione attraverso progetti mirati e la realizzazione e promozione della mutua partecipazione ad eventi, la formulazione ed esecuzione di politiche, piani, programmi, progetti ed attività specifiche nei campi di interesse comune. Tutto

c ciò rappresenta anche un punto di contatto per scambi accademici di docenti e studenti verso l'ampio bacino delle istituzioni accademiche del Sudamerica.

Al termine degli interscambi di inizio settimana, il rettore Roberto Di Pietra ha espresso tutta la sua soddisfazione. "L'Università di Siena - queste le sue parole

- rientra in un percorso di diplomazia culturale perfettamente coerente con le aree di sviluppo strategico dell'internazionalizzazione definite dal Ministero dell'Università e della ricerca. Questo rafforza il nostro impegno a continuare nello sviluppo di relazioni con le Università di quell'area del mondo". Ricordiamo che il Parlatino

è un organismo fondato nel 1961 con la finalità di agire sia come foro politico di più alto livello che come efficace promotore di sviluppo e integrazione. È stato istituzionalizzato con un trattato internazionale del 1987 nella città di Lima, in Perù, e dal gennaio del 2008 la sede permanente si trova a Panama.

M.D.

Al rettore
Incontro molto
importante
tra l'Università
di Siena e i
rappresentanti
del Parlatino

